

SEGNALAZIONI STATISTICHE DECADALI

1° aggiornamento del 23.07.93	pagine 1, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 35, 36, 37
2° aggiornamento del 30.12.94	da pagina 1 a pagina 48
3° aggiornamento del 25.03.97	pagine 1, 15, 19, 20, 22, 23, 24, 28, 30, 31, 32
4° aggiornamento del 4.08.98	ristampa integrale
5° aggiornamento del 21.03.02	ristampa integrale
6° aggiornamento del 26.08.03	ristampa integrale
7° aggiornamento del 15.02.10	ristampa integrale
8° aggiornamento dell'ottobre 2019	revisione integrale

INDICE

I.	Premessa	1
II.	Banche segnalanti.....	2
III.	Criteri generali di rilevazione	3
IV.	Metodologia di calcolo e criteri di segnalazione dei tassi di interesse	4
V.	Prospetto di raccordo con lo schema segnaletico della matrice	5
VI.	Variabili di classificazione.....	9
VII.	Termini e modalità di inoltro dei dati.....	11
VIII.	Flusso di ritorno alle banche	13

ALLEGATI

Allegato 1 - Schema segnaletico	14
---------------------------------------	----

I. Premessa

La rilevazione decadale consente alla Banca d'Italia di disporre di informazioni sintetiche e tempestive relative ad alcuni aggregati di bilancio e ai tassi di interesse riferiti alle principali operazioni attive e passive risultanti alla fine della decade di riferimento o contratte nella decade di riferimento.

Nel contempo la rilevazione consente alle stesse banche partecipanti di disporre di tempestive e utili informazioni, quali destinatarie di uno specifico flusso di ritorno.

La rilevazione si basa sulla collaborazione tra la Banca d'Italia e un campione di banche rappresentative dell'intero sistema.

La presente Circolare contiene l'indicazione dettagliata del piano di rilevazione, dei criteri per la segnalazione dei dati unitamente a talune informazioni sul flusso di ritorno.

II. Banche segnalanti

Il campione delle banche selezionate per la rilevazione è stato individuato sulla base di criteri statistici. Le banche che hanno aderito alla segnalazione sono riportate sul sito della Banca d'Italia.

Il campione può nel tempo subire modifiche in relazione ai processi di concentrazione in atto nel sistema bancario. Esso sarà inoltre oggetto di periodiche revisioni volte a preservarne la rappresentatività. Le banche che, sulla base di tali revisioni, saranno selezionate per la partecipazione, verranno contattate con congruo anticipo.

Indipendentemente dalle periodiche revisioni, verrà richiesta la partecipazione alla rilevazione:

- a) delle banche risultanti dalla fusione di due o più banche di cui almeno una sia già inclusa nel campione;
- b) delle banche che incorporano una o più banche incluse nel campione.

La partecipazione verrà richiesta a decorrere dalla segnalazione riferita alla prima data contabile successiva al verificarsi della fusione o della incorporazione.

Alle banche incluse nel campione interessate da processi di ristrutturazione diversi dalla fusione e incorporazione (ad es. cessioni di rami d'azienda o scissioni), verranno impartite, di volta in volta, specifiche istruzioni.

Eventuali richieste di adesione da parte di altre banche devono essere inoltrate al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche; le predette richieste verranno prese in considerazione in occasione di successive revisioni del campione.

Nel frattempo, tali banche potranno chiedere di ricevere il flusso di ritorno.

III. Criteri generali di rilevazione

Le informazioni richieste (ammontare delle operazioni e tassi di interesse) si riferiscono alle consistenze di fine decade e alle nuove operazioni registrate durante la decade di riferimento.

Le consistenze si riferiscono alle operazioni attive e passive contratte dalle banche con operatori residenti in Italia non classificati tra le istituzioni monetarie finanziarie (I.M.F.), ad eccezione delle obbligazioni emesse che devono essere segnalate includendo quelle sottoscritte da I.M.F. residenti (cfr. par. V. Prospetto di raccordo, con riferimento alle obbligazioni).

Le “nuove operazioni” sono i contratti di finanziamento e di raccolta in euro stipulati con le famiglie, le istituzioni senza scopo di lucro e le società non finanziarie residenti in Italia durante il periodo di riferimento della segnalazione o che costituiscono una rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

Sono escluse dall'intera rilevazione le posizioni classificate a sofferenza. Dalle “nuove operazioni” (importi e tassi) e per il calcolo dei tassi di interesse relativi alle consistenze sono esclusi anche gli altri crediti deteriorati (diversi dalle sofferenze) e i crediti ristrutturati.

Le variabili di classificazione prese in considerazione e descritte in dettaglio nel successivo paragrafo VI sono la durata originaria delle operazioni, la divisa dell'operazione, il periodo iniziale di determinazione del tasso, la classificazione economica della controparte e la classe di importo, articolate per le diverse forme tecniche rilevate secondo quanto indicato nello schema segnaletico.

Lo schema segnaletico è riportato nell'allegato 1.

IV. Metodologia di calcolo e criteri di segnalazione dei tassi di interesse

Deve essere segnalato il tasso, *espresso in percentuale annua, contrattualmente concordato con la controparte*, cioè quel tasso che la banca effettivamente riceve o corrisponde, al netto delle spese accessorie. Per le relative metodologie di calcolo, anche nel caso dei tassi riferiti alla raccolta obbligazionaria, devono essere seguite le indicazioni fornite nelle istruzioni relative alle segnalazioni statistiche sui tassi attivi e passivi di cui alla Circ. n.248 del 26 giugno 2002.

I tassi relativi a operazioni di provvista o d'impiego assistite da contratti derivati devono riflettere il rendimento o il costo complessivo per il cliente; qualora non sia possibile individuare tale costo o rendimento, le relative operazioni non devono rientrare nel calcolo dei tassi.

Nel caso di raccolta obbligazionaria c.d. "index-linked", rientrante nella più generale categoria dei c.d. "titoli strutturati" il tasso di interesse deve riflettere il costo sostenuto per la copertura del tasso minimo garantito al cliente (se previsto) e per la copertura del tasso variabile commisurato all'andamento di uno o più parametri di riferimento. Dal calcolo dei tassi di interesse sulle obbligazioni devono essere esclusi i tassi relativi ai titoli emessi come "serie speciale" e quelli relativi alle obbligazioni destinate ad essere sottoscritte da soggetti appartenenti al gruppo della banca segnalante. Le suddette tipologie di obbligazioni, che non partecipano al calcolo del tasso, devono essere escluse anche dai relativi ammontari (stock e flussi).

Per ciascun fenomeno previsto nello schema segnaletico va segnalato un unico tasso calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle operazioni che in esso confluiscono, utilizzando come pesi i relativi importi.

I tassi di interesse sui dati di fine periodo generalmente si riferiscono ad aggregati più ristretti rispetto a quelli segnalati tra le consistenze. Nel calcolo dei tassi vanno considerate soltanto le operazioni indicate nel prospetto di raccordo, utilizzando come pesi per la ponderazione i saldi dei rapporti in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Il tasso di interesse sulle "nuove operazioni" deve essere calcolato come media ponderata delle operazioni effettuate durante la decade. Qualora le nuove operazioni siano gestite all'interno di un unico rapporto il tasso deve essere calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle singole operazioni.

V. Prospetto di raccordo con lo schema segnaletico della matrice dei conti

DATI DI FINE PERIODO: AMMONTARE DELLE OPERAZIONI

Per i dati di fine periodo deve essere segnalata la quota parte delle operazioni riferita a controparti diverse dalla Banca d'Italia (sottogruppo 300), dalle banche (sottogruppo 245), dai fondi comuni monetari (sottogruppo 247), dagli istituti di moneta elettronica (sottogruppo 248) e dalla Cassa depositi e prestiti (sottogruppo 101).

Voce 41010/00 - Prestiti

Cfr. voce 58005, sottovoci 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 42

Voce 41020 - Depositi

02 – depositi a vista

Cfr. voce 58030, sottovoci 13, 15, 17, 19, 21, 23, 32

04 – altri depositi

Cfr. voce 58030, sottovoci 22, 28, 30, 34, 36, 40

Voce 41022/02 - Pronti contro termine passivi al netto delle operazioni con le controparti centrali

Cfr. voce 58030 sottovoce 39

DATI DI FINE PERIODO: TASSI DI INTERESSE

Per i tassi di interesse riferiti ai dati di fine periodo devono essere fornite informazioni riferite alle operazioni con famiglie (settore 006), istituzioni senza scopo di lucro (settore 008) e imprese non finanziarie (settore 004).

Voce 41029/02 - Conti correnti attivi e prestiti rotativi

Cfr. voce 40013.02

Voce 41031/02 - Utilizzi di carte di credito

Cfr. voce 40013.04

Voce 41033/02 - Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi

Cfr. voce 40013.06

Voce 41036/00 - Primo decile della distribuzione degli impieghi

I tassi vanno calcolati come media ponderata delle condizioni applicate al primo decile della distribuzione degli impieghi alle imprese (settore 004) con durata originaria fino a 1 anno. La distribuzione dei singoli rapporti va effettuata in ordine crescente di tasso e per la ponderazione deve essere utilizzata la relativa consistenza, fino a concorrenza del decile di osservazione. Vanno esclusi i crediti agevolati e i crediti deteriorati.

Voce 41038 - Depositi

02 – depositi a vista

Cfr. voce 40020.02

04 – altri depositi

Cfr. voce 40020.06/10

Voce 41040/00 - Pronti contro termine passivi al netto delle operazioni con le controparti centrali

Cfr. voce 40020.14

OPERAZIONI DEL PERIODO: IMPORTI E TASSI DI INTERESSE

Le “nuove operazioni” devono essere dettagliate, a seconda della forma tecnica, per settore di classificazione economica della clientela (famiglie, istituzioni senza scopo di lucro e imprese non finanziarie), periodo iniziale di determinazione del tasso di interesse e classe di importo. Non devono formare oggetto di segnalazione tra le “nuove operazioni” le attività e passività che non originano da contratti stipulati nel periodo dal segnalante, ma che derivano da acquisizioni di natura diversa (fusioni, incorporazioni, acquisti di finanziamenti, ecc.).

Sono escluse le attività deteriorate.

Voce 41049 - Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi

02 – tasso di interesse

06 – importo

Cfr. voce 58005 sottovoci 26, 32, 38 e 41 nonché sottovoci 22, 34, 36 e 42 limitatamente ai prestiti non rotativi.

Voce 41053 - Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti attivi e dai prestiti rotativi: operazioni per acquisto abitazione

02 – tasso di interesse

06 – importo

Cfr. voce 58005 sottovoci 26, 32, 38 e 41 nonché sottovoci 22, 34, 36 e 42 limitatamente ai prestiti non rotativi (per la sola componente riferita all'acquisto abitazione).

Voce 41056 – Pronti contro termine passivi al netto delle operazioni con le controparti centrali

02 – tasso di interesse

Cfr. voce 40080.02

06 – importo

Cfr. voce 40080.06

OBBLIGAZIONI EMESSE: IMPORTI E TASSI DI INTERESSE

(informazione mensile)

Sia dagli importi che dal calcolo dei tassi vanno escluse le obbligazioni riacquistate dalla banca segnalante e quelle destinate ad essere sottoscritte da altri soggetti appartenenti al gruppo.

Voce 41026/02 - Obbligazioni emesse: dati di fine periodo - importo

Cfr. voce 58035 sottovoci 01, 03, 05, 07 (al netto di quelle destinate ad essere sottoscritte da soggetti appartenenti al gruppo).

Voce 41044/00 - Obbligazioni emesse: dati di fine periodo - tasso di interesse

Cfr. voce 41026/02

Voce 41060 – Obbligazioni emesse: operazioni del periodo

02 – tasso di interesse

06 – importo

Cfr. voce 58125.06 (al netto di quelle destinate ad essere sottoscritte da soggetti appartenenti al gruppo).

VI. Variabili di classificazione

Per la codifica delle variabili di seguito indicate si fa rinvio alla normativa relativa agli schemi di rilevazione e alle istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi.

Residenza della controparte

- 1 - residenti in Italia

Nel caso delle emissioni obbligazionarie la residenza si riferisce alla banca emittente.

Divisa di denominazione dell'operazione

- 1 - euro
- 2 - altre valute

Con riferimento alla divisa "2", alle valute considerate dalla Banca Centrale Europea va applicato il tasso di cambio di fine periodo da questa comunicato a titolo indicativo; per le altre valute devono essere applicati i cambi comunicati periodicamente dalla Banca d'Italia attraverso i circuiti telematici. Alle operazioni riferite alla prima e alla seconda decade si applica il tasso di cambio del mese precedente; a quelle riferite alla terza decade si applica il tasso del mese di riferimento.

Durata originaria dell'operazione

Identifica il periodo di tempo intercorrente tra la data di inizio del rapporto e la sua scadenza.

Le fasce di durata previste sono:

- 5 - fino a 1 anno
- 18 - oltre 1 anno
- 17 - oltre 5 anni
- 3 - imprecisabile o irrilevante

Periodo iniziale di determinazione del tasso di interesse

Identifica il periodo contrattualmente stabilito durante il quale il tasso di interesse non può cambiare. I valori previsti sono:

Per la voce **41060** deve essere utilizzata la seguente codifica:

- 5 - variabile o fino a 1 anno
- 18 - oltre 1 anno

Per le voci **41049** e **41053** deve essere utilizzata la seguente codifica:

- 14 - tasso variabile o tasso di interesse determinato per un periodo fino a 3 mesi
- 120 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 3 mesi e fino a 1 anno
- 121 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 1 anno e fino a 3 anni
- 122 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 3 anni e fino a 5 anni
- 36 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 5 anni e fino a 10 anni
- 37 - tasso di interesse determinato per un periodo oltre 10 anni

Classificazione della controparte

Famiglie: settore 006

Società non finanziarie: settore 004

Istituzioni senza scopo di lucro: settore 008

Totale settori residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie: settore 900

Totale famiglie, società non finanziarie e istituzioni senza scopo di lucro residenti:
settore 901

Classe di importo

Ai fini dell'inquadramento nella classe di importo si fa riferimento all'ammontare della singola operazione e non all'intera posizione creditoria della banca nei confronti dell'impresa.

Le classi di importo previste sono:

- 35 - fino a 250.000 euro
- 36 - oltre 250.000 e fino a 1 milione di euro
- 47 - oltre 1 milione di euro

VII. Termini e modalità di inoltro dei dati

Le segnalazioni sono riferite alle decadi che terminano il 10 e 20 del mese e a fine mese, anche se tali giorni siano festivi o non lavorativi e vanno trasmesse entro 5 giorni lavorativi successivi alla data contabile di riferimento.

Le informazioni richieste devono essere trasmesse con la base informativa "D1".

Per le modalità di inoltro dei flussi informativi e per le modalità di ricezione degli esiti delle verifiche effettuate dalla Banca d'Italia si rinvia alla normativa relativa agli schemi segnaletici e alle istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi di cui alla [Circ. 154](#) del 22 novembre 1991.

I tassi vanno segnalati in percentuale con quattro cifre decimali senza indicazione della virgola. Gli arrotondamenti vanno effettuati trascurando la quinta cifra decimale se pari o inferiore a 5.

Le operazioni infruttifere vanno segnalate al tasso convenzionale pari a 0.0001.

Gli importi devono essere espressi in unità di euro. Gli arrotondamenti vanno effettuati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi di euro ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi di euro.

La responsabilità in ordine alla correttezza delle segnalazioni e alla adeguatezza delle relative procedure di produzione e di controllo fa capo agli organi aziendali (amministratori, sindaci, direttore generale, capo contabile), ciascuno per quanto di propria competenza.

Le banche devono, pertanto, assicurare la massima affidabilità delle informazioni prodotte, avvalendosi anche di specifici strumenti di controllo (controlli di coerenza tra dati provenienti dai diversi flussi procedurali, controlli statistici sull'andamento dinamico degli aggregati, controlli campionari specifici, ecc.).

Al fine di consentire un corretto e tempestivo utilizzo dei dati, in particolare nell'attività di monitoraggio del tasso di crescita di prestiti e raccolta, le banche, ove riscontrino errori segnaletici che possono compromettere la comparabilità degli aggregati nel tempo (errate segnalazioni pregresse, riclassificazioni della clientela controparte, ecc.) devono procedere all'immediato invio delle rettifiche per tutte le date contabili coinvolte fino all'origine dell'errore per un massimo di 13 mesi, da concordare con il Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche.

In presenza di eventi societari (fusione per incorporazione, scissioni), acquisizione di attività e passività, cessioni di attività e passività e write-off, che comportino variazioni significative nelle voci di consistenza alle quali non corrispondono variazioni nelle voci di flusso, eventuali rilievi andamentali trasmessi dalla Banca d'Italia tramite INFOSTAT dovranno essere confermati inserendo i dettagli sull'operazione sottostante compilando le apposite note di conferma.

Il Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche provvede comunque a sottoporre le informazioni ricevute ad una serie di controlli, volti alla individuazione di ogni possibile errore e/o omissione.

Le banche hanno l'obbligo di attivare con la massima tempestività i necessari interventi per la ricerca delle cause delle anomalie e la rimozione delle stesse, provvedendo con sollecitudine all'inoltro delle rettifiche o delle conferme.

Eventuali difficoltà che ostacolano il regolare inoltro dei dati vanno comunicate tempestivamente al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche della Banca d'Italia; nel contempo le banche devono porre in essere tutti gli accorgimenti necessari per il ripristino delle condizioni di normalità.

Allo scopo di una più agevole e pronta risoluzione di eventuali problemi connessi con le segnalazioni, le istituzioni creditizie devono comunicare al predetto Servizio, i nominativi ed i recapiti dei funzionari preposti al settore (telefono e indirizzo di posta elettronica).

Eventuali quesiti sulle istruzioni amministrative che disciplinano la compilazione delle segnalazioni o quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati devono essere trasmessi direttamente al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche.

VIII. Flusso di ritorno per le banche

Alle banche partecipanti alla rilevazione, la Banca d'Italia invia, con cadenza decennale, un flusso di ritorno contenente indicatori statistici costruiti sulla base degli elementi informativi acquisiti.

La Banca d'Italia si riserva comunque la possibilità di escludere dal beneficio del flusso di ritorno le banche problematiche sotto l'aspetto segnaletico (ritardo nell'invio dei dati, inaffidabilità delle segnalazioni, ecc.).

Il flusso verrà distribuito, previa richiesta, anche alle associazioni di categoria, nonché a quelle istituzioni creditizie che manifesteranno l'interesse ad aderire alla rilevazione.

Schema segnaletico

SEGNALAZIONI STATISTICHE DECADALI (BASE INFORMATIVA D1)	VOCE / sottovoce	Res. Italia	Divisa	Durata originaria	Per. Iniziale determ. del tasso	Settore controparte	Classe importo
DATI DI FINE PERIODO: AMMONTARE DELLE OPERAZIONI							
- Prestiti	41010	00	1	1 / 2	5 / 18	900	
- Depositi:	41020						
- depositi a vista		02	1	1 / 2	3	900	
- altri depositi		04	1	1 / 2	3	900	
- Pronti contro termine passivi	41022	02	1	1 / 2	3	900	
DATI DI FINE PERIODO: TASSI DI INTERESSE							
- Conti correnti attivi e prestiti rotativi	41029	02	1	1	3	004 / 006 / 008	
- Utilizzi carte di credito	41031	02	1	1	3	004 / 006 / 008	
- Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai c/c attivi e dai prestiti rotativi	41033	02	1	1	5 / 18	901	
- Primo decile di distribuzione degli impieghi	41036	00	1	1	5	004	
- Depositi:	41038						
- tasso su depositi a vista		02	1	1	3	004 / 006 / 008	
- tasso su altri depositi		04	1	1	3	004 / 006 / 008	
- Pronti contro termine passivi	41040	00	1	1	3	004 / 006 / 008	
OPERAZIONI DEL PERIODO: IMPORTI E TASSI DI INTERESSE							
- Finanziamenti diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai c/c attivi e dai prestiti rotat	41049						
- tasso di interesse		02	1	1	3	14/120/121/122/36/37	004 35/36/47
- importo		06	1	1	3	14/120/121/122/36/37	004 35/36/47
- Finanziamenti per acquisto abitazione	41053						
- tasso di interesse		02	1	1	17	14/120/121/122/36/37	006 / 008
- importo		06	1	1	17	14/120/121/122/36/37	006 / 008
- Pronti contro termine passivi	41056						
- tasso di interesse		02	1	1	3	004 / 006 / 008	
- importo		06	1	1	3	004 / 006 / 008	
OBBLIGAZIONI EMESSE: IMPORTI E TASSI DI INTERESSE (informazione mensile)							
- Obbligazioni emesse, dati di fine periodo: importo	41026	02	1	1 / 2	3		
- Obbligazioni emesse, dati di fine periodo: tasso di interesse	41044	00	1	1 / 2	3		
- Obbligazioni emesse, operazioni del periodo:	41060						
- tasso di interesse		02	1	1	3	5 / 18	
- importo		06	1	1	3	5 / 18	

Legenda codifiche:

Residenza: 1 (residenti in Italia). Nel caso delle emissioni obbligazionarie la residenza si riferisce all'emittente

Durata originaria:

- 5 (fino a un anno);
- 18 (oltre un anno);
- 17 (oltre cinque anni);
- 3 (irrilevante)

Periodo iniziale di determinazione del tasso:

- 5 (variabile o fino a un anno);
- 18 (oltre un anno);
- 14 (variabile o fino a tre mesi);
- 120 (oltre tre mesi e fino a un anno);
- 121 (oltre un anno e fino a tre anni);
- 122 (oltre tre anni e fino a cinque anni);
- 36 (oltre cinque anni e fino a dieci anni);
- 37 (oltre dieci anni)

Settore di controparte:

- 006 (famiglie);
- 004 (imprese non finanziarie);
- 008 (istituzioni senza scopo di lucro);
- 900 (totale settori residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie);
- 901 (totale famiglie, imprese non finanziarie e istituzioni senza scopo di lucro residenti)

Classe di importo:

- 35 (fino a 250.000 euro);
- 36 (oltre 250.000 fino a 1 milione di euro);
- 47 (oltre 1 milione di euro)